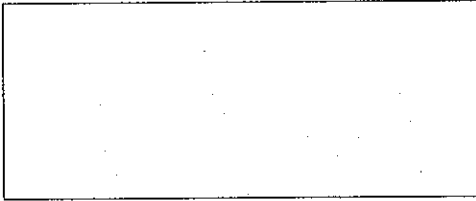




LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE ED ECOLOGIA



Uff. Via Necropoli del Fusco, 7
96100 Siracusa
Fax n. 0931.66060
Tel.n. 0931.709.752/718

Oggetto: ID_VIP: 4648. Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23
D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ERG Power Srl. Progetto di
revamping dell'impianto SAI Nord 3 nel sito di Priolo
Gargallo (SR).

**A: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**
Direzione generale per le valutazioni e le
autorizzazioni ambientali
DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e P.C.:

COMUNE DI PRIOLO

ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Vista la comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione della documentazione e responsabile del procedimento ricevuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale, pec NS Prot. n. 21801 del 04.06.19 contenente l'indirizzo web dal quale acquisire i relativi documenti;

considerate le normative di riferimento per il procedimento in esame, tra le quali il D.Lgs. 152/06 parte seconda e smi;

visto lo Studio di Impatto Ambientale presentato ed i relativi allegati;

vista la nota informativa di convocazione di conferenza interna dei servizi, rivolta al Settore IV Politiche Strategiche, al Settore VIII Viabilità ed al Servizio Rifiuti e Bonifiche del Settore X Territorio e Ambiente;

viste le risultanze della suddetta conferenza interna dei servizi, svoltasi in data 30.07.19;

il Libero Consorzio Comunale di Siracusa osserva:

1. qualsiasi area in cui è prevista la realizzazione di impianti deve essere caratterizzata dal punto di vista ambientale, qualora non lo sia già stata, in quanto le opere del progetto in esame ricadono nel S.I.N. di Priolo;

2. con riferimento alla Tavola "Stralcio planimetrico di

Raffineria - Ubicazione apparecchiature da smantellare" (doc. n. SE-C-7050-DA-PL-1002), è prevista la demolizione di alcune parti impiantistiche industriali esistenti. A tal proposito l'area di impronta di tali impianti da smantellare dovrà essere verificata mediante caratterizzazione ambientale per i suoli e le acque di falda;

3. le realizzazioni dei collegamenti *offsites* di servizi impiantistici, con particolare riferimento alle eventuali opere lineari che dovranno essere realizzate, in quanto opere da collocare nel suolo, dovranno anch'esse prevedere una caratterizzazione ambientale preliminare;

4. al fine di prevenire eventuali sversamenti sul suolo, qualsiasi parte impiantistica contenente olii e/o lubrificanti dovrà prevedere un'adeguata base impermeabilizzata e/o serbatoi di accumulo dedicati, opportunamente collettati ad una rete di smaltimento reflui di impianto (p.es. fogna oleosa di stabilimento);

5. al fine di contenere i consumi idrici relativi ad acque destinate al raffreddamento impianti e/o ad impianto antincendio, si chiede di privilegiare al massimo il riutilizzo delle acque di trattamento dell'impianto TAF del sito del Multisocietario di Priolo (Impianto di trattamento acque di falda);

6. al fine di ridurre al massimo gli impatti sui sedimenti e sull'ambiente marino, prima di qualsiasi eventuale scarico in corpo recettore, dovrà prevedersi un pre-trattamento delle acque di processo o delle acque che potrebbero veicolare sostanze contaminanti;

7. dal confronto fra le tabelle:

- "B.9.1 Scarichi idrici (parte storica), Anno di riferimento: 2017"

- "B.9.2 Scarichi idrici (alla capacità produttiva)"

relative agli scarichi in corpo recettore, si osserva un incremento previsto per l'impianto a regime, sia per la temperatura delle acque allo scarico, sia per i valori massimi di pH prevedibili. Non sono inoltre indicate le portate degli scarichi e se in fase di revisione e realizzazione del nuovo progetto queste ultime prevedano eventuali incrementi;

8. in particolare, gli scarichi a cui si riferisce il progetto sono così indicati: 24, 327, 328, 328/A, 353, 325/A, 329 e 325/C nel Vallone della Neve, con recapito finale a mare, e scarichi, 403, 404, 405, 406 e 407, confluenti nel canale 24, anch'esso con recapito finale a mare;

9. gli aspetti sopra evidenziati vengono considerati peggiorativi dal punto di vista di impatto ambientale e, pertanto, si ritiene necessario contenerne gli effetti anziché aumentarli, adottando interventi di mitigazione opportuni (pre-trattamento);

10. qualsiasi area di deposito temporaneo di rifiuti, anche in ragione della pericolosità di alcuni di essi che si prevede di produrre in fase d'esercizio, dovrà essere opportunamente attrezzata con pavimentazione impermeabilizzata, con pozzetti di raccolta dei colaticci, delimitata da recinzione, suddivisa in celle per tipologia di rifiuti, e dotata di tettoia per

allontanamento di acque meteoriche;

11. con riferimento alla produzione di rifiuti prevista per la gestione dell'impianto in progetto, qualsiasi rifiuto dovrà essere gestito in conformità alla normativa vigente in materia ed è fatta salva l'eventuale acquisizione di specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Autorità competente;

12. con riferimento alle future fasi di *decommissioning* a fine vita dell'impianto, quest'ultimo dovrà essere demolito e dovrà essere caratterizzata l'area di impronta relativa dal punto di vista ambientale;

13. l'impianto ricade all'interno della fascia di attenzione (2 km di raggio) nella Tav. 1.10.3. "Elementi territoriali sensibili MELILLI" del piano di emergenza esterna redatto dalla Prefettura di Siracusa; pertanto sono da verificare i diversi scenari di rischio industriale;

14. si invita la Società e la stessa Autorità competente a prevedere l'attuazione di misure di mitigazione e compensazione ambientale degli impatti ambientali negativi inevitabilmente generati dalle realizzazioni impiantistiche ed attività industriali; a tal fine si suggerisce che siano realizzate barriere e/o aree verdi con specie vegetali di tipo autoctono ed adatte alle condizioni ambientali e climatiche sito-specifiche; è auspicabile che le aree interessate siano scelte sia internamente che esternamente a quelle di pertinenza della centrale ERG Power; eventualmente, per quanto riguarda siti esterni alla stessa, anche in accordo con il relativo Comune, che potrebbe affidare al proponente la cura di un'area verde da realizzare o da ripristinare sul proprio territorio comunale;

15. ad integrazione del punto 7, si ritiene opportuno un approfondimento sul rispetto dei limiti normativi e sugli impatti ecologici dello sversamento in mare (diretti o indiretti, attraverso i canali) delle acque di raffreddamento e degli altri scarichi idrici e sulle eventuali relative misure di minimizzazione degli impatti che la Società ritiene di poter adottare.

In conclusione, il Libero Consorzio Comunale di Siracusa esprime parere positivo al giudizio di compatibilità ambientale del progetto, condizionato all'attuazione delle sopraelencate prescrizioni ed alla produzione delle integrazioni/chiarimenti richiesti (rif. Punti 7, 14 e 15).

L' ISTRUTTORE TECNICO
(Dott.ssa Iole Rizza)

Iole Rizza



IL CAPO SETTORE

(Ing. Domenico Morello)

Domenico Morello